



**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2023, DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI
RELATIVI ALLEGATI EX ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.
267 E SS.MM.II.**

SINDACO RESTA IPPOLITA

Approvazione del rendiconto di gestione Esercizio 2023, della relazione illustrativa e dei relativi allegati ex art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.. Prego, Assessore.

ASS. GIGANTELLI GRAZIANO

Buonasera e grazie per la parola.

Procedo ad illustrare gli aspetti salienti del Rendiconto 2023.

Il risultato di amministrazione è pari a 13.402.220,60 €, di cui circa 3.000.000 € di parte vincolata, poco più di 8.300.000 € di parte accantonata. Le principali voci sono il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e il Fondo Contenzioso nella parte accantonata. L'FCDE si attesta a circa 5.500.000 €, raggiungendo la più bassa soglia di incidenza sul risultato di amministrazione. Infatti, nell'ultimo quinquennio, siamo riusciti a ridimensionare l'impatto sulle casse comunali, passando dal 74% del 2019 all'attuale 41%. Da segnalare anche un importante riduzione del Fondo Contenzioso, che scende a 900.000 €, rispetto ad oltre 1.600.000 € accantonati inizio anno, un risultato frutto delle politiche di mediazione dei contenziosi promosse dall'Amministrazione. A queste due voci si aggiungono circa 1.000 € per il Fondo Perdita dalle Società Partecipate, 1.938.000 € per gli altri accantonamenti, tra cui 850.901 € per il contenzioso BOC, 325.000 € per il trasporto ASL, 315.600 € per il Fondo Garanzia dei debiti commerciali e 137.410 € per il servizio di assistenza domiciliare d'ambito.

Il dato più rilevante di questo rendiconto sono i 2.100.000 € di avanzo libero, risorse che l'Ente potrà investire in progettualità a servizio della



collettività rivenienti dal tenace lavoro di razionalizzazione delle spese e soprattutto dalle politiche di equità fiscale. La doverosa attività di recupero dei tributi non versati, ha portato ad incrementare le riscossioni, puntando su procedimenti di ravvedimento operoso che hanno incluso più annualità. Sintomatico del risultato positivo di questa operazione è il rapporto tra gli accertamenti emessi e quelli riscossi, che registra un trend in crescita di 3 punti percentuali passando dal 25% del 2021 al 28% del 2022.

Proseguendo con una rapida analisi dei dati del rendiconto, il Fondo Cassa, che il 1 gennaio 2023 era di circa 6.100.000 €, al 31 dicembre 2023 si è attestato a poco più di 8.800.000 €, il che rimarca la gestione virtuosa tra entrate e uscite di cui parlavamo in premessa. A fronte di pagamenti per circa 10.600.000 €, siamo riusciti a riscuotere poco meno di 13.400.000 €. Dunque raccogliamo i frutti di quanto seminato e per la prima volta dal nostro insediamento le riscossioni superano le spese sostenute dall'ente.

Quanto al riaccertamento dei residui, abbiamo 12.324.994 € di residui attivi, ossia, somme accertate ma non incassate entro il termine dell'esercizio. Nel dettaglio: quasi 6.000.000 € relativi alle entrate tributarie dal 2014 al 2022; 321.665 € inerenti ai trasferimenti da Stato a Regione; 1.463.536 € extra tributarie; 4.220.000 € di entrate in conto capitale. I residui passivi, somme impegnate che l'Ente deve perfezionare, invece ammontano a 6.092.313 €, di cui circa 1.000.000 €, riveniente da esercizi antecedenti del 2019, e 2.177.000 € relativi all'anno 2023, titolo secondo collegato con le opere PNRR.

In conclusione, la lungimiranza della politica tributaria che nei prossimi anni consentirà di vedere un sempre più incisivo risanamento dello Stato delle casse comunali, ci ha permesso di avviare una più equa distribuzione della pressione tributaria e di mantenere invariata la qualità e la quantità dell'offerta dei servizi destinati alla cittadinanza, senza aumentare le imposte locali per il quarto anno consecutivo. Il consuntivo del 2023, inoltre, lascia in eredità un investimento importante sulle infrastrutture che riqualifica il patrimonio



dell'ente, offrendo nuovi spazi obbligativi per i giovani. Nel nutrito parco progetti, in buona parte finanziato attraverso i fondi PNRR, meritano una menzione l'efficientamento degli istituti scolastici, il progetto di rigenerazione urbana del Nucleo Antico, che darà un nuovo volto alla piazza antistante Largo Marchesale e restituirà la piena fruibilità la Torre dell'Orologio, uno dei monumenti più emblematici per la comunità turese, non ultimo la strategia di verde diffuso, Turi Green, dell'importo complessivo di 470.000 €, che reinteresserà le aree comunali dislocate in via Cisterne, via La Quacquera e via Martiri di Via Fani, puntando a riconvertire gli spazi periferici in stato di degrado/abbandono ed avviare processi di integrazione urbana e sociale.

Prima di sottoporre il provvedimento al dibattito consiliare, permettetemi di ringraziare il Sindaco e la Maggioranza per il sostegno e la fiducia accordatami, nonostante l'iniziale impopolarità dell'operazione di recupero delle imposte non versate, siamo stati in grado di cambiare le pessime abitudini del passato scrivendo una nuova pagina, una nuova pagina che vede il contribuente consapevole del fatto che pagare le tasse, oltre ad essere un dovere civico, porta un vantaggio diretto all'intera comunità giacché permette all'Ente di avere le risorse per migliorare i servizi offerti e attuare politiche fiscali di sgravio.

Un ringraziamento va anche alla intera Minoranza che, al di là delle polemiche il più delle volte, ha dato il suo apporto costruttivo superando le differenze di schieramento. Ciò detto, acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal responsabile del settore economico-finanziario, unitamente all'attestazione della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa; vista la relazione del Revisore unico che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione, si propone al Consiglio Comunale di deliberare e di approvare il Rendiconto di gestione relativo all'Esercizio Finanziario 2023, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011,



comprendente il conto del Bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 che si intendono qui richiamati.

Di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto Interministeriale interno e MEF del 28 dicembre 2018, risulta non deficitario; di stabilire che i dati del Rendiconto della gestione 2023 siano trasmessi alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione e ai sensi del Decreto Ministeriale 12 maggio 2016; di pubblicare il rendiconto della gestione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

Prima di passare alla discussione, passerei la parola al Presidente della I Commissione perché c'è un emendamento in merito. Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Netti, prego.

CONS. NETTI LANFRANCO

Come emerso in sede di Commissione, si è reso necessario proporre già in Commissione un emendamento finalizzato alla rettifica di alcuni errori materiali rilevati dal Revisore dei conti nel parere al Rendiconto di gestione per l'Esercizio 2023. Nello specifico, gli emendamenti, riguardano gli allegati 8 e 9 al Rendiconto, quindi l'allegato 8, Conto Economico 2023, e l'allegato 9, stato patrimoniale 2023. Nello specifico, nella tabella di riconciliazione tra i debiti indicati nello stato patrimoniale passivo e i residui passivi, si è palesata una differenza pari a € 4.339,213 riconducibile ad errori materiali verificatesi nel corso del 2023, che si è provveduto a sistemare contabilmente con apposita scrittura di rettifica.

Nello stato patrimoniale attivo, nella sezione IV disponibilità liquide altri depositi bancari e postali, è stato indicato un valore di 591.838,44 €, anziché di



287.568,48 €, come risultante dai saldi di conto corrente postale al 31.12.2023. Anche in questo caso, riferisce il caposettore nella sua relazione tecnica, si tratta di un errore materiale nell'elaborazione delle scritture di apertura corretto con apposita scrittura di correzione rettifica. Quindi, al fine di correggere e rettificare questi due errori riportati negli allegati 8 e 9, si propone al Consiglio di sostituire gli stessi rettificati come da indicazione e rilievi del Revisore stesso.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Se siete d'accordo, siccome gli emendamenti – perché credo che siano due gli errori - vanno comunque votati prima del Rendiconto, io aprirei prima il dibattito e poi, nella fase della votazione, prima del rendiconto metteremo ai voti gli emendamenti per errori materiali.

Ha chiesto la parola il consigliere Spinelli, a cui la lascio.

CONS. SPINELLI SERGIO

Buonasera a tutti. Devo dire che, probabilmente, mai come questa volta siamo veramente pochi in questa sala consiliare, e di questo onestamente mi dispiaccio molto perché è sintomo di un certo distacco tra la nostra comunità e la gestione politica e amministrativa del nostro Paese. Ed è sicuramente qualcosa che bisognerà cercare in futuro, per chiunque avrà la possibilità di operare, di recuperare, perché è opportuno che il nostro Paese sia al corrente e sia informato di tutto ciò che avviene. Mi auguro anche che in futuro si possa, quanto prima, rendere possibile una trasmissione online dei vari Consigli, in modo tale che anche chi è impegnato per esigenze professionali o personali possa, laddove vuole, anche seguire i lavori del Consiglio.

Venendo adesso al punto specifico, a questo rendiconto che è in approvazione, devo dire che questo rendiconto – ovviamente, e non potrebbe essere diversamente - è lo specchio dell'attività che questa maggioranza ha condotto, nello specifico nell'ultimo anno ma, in realtà, noi che l'abbiamo seguito



per cinque anni, possiamo dire che è un resoconto di un'attività lunga appunto cinque anni.

Il bilancio normalmente, sia esso preventivo sia esso consuntivo quindi un rendiconto, deve corrispondere ad una fotografia di verità di una gestione. Già in passato ricordo di aver rappresentato il fatto che il nostro bilancio spesso, a mio avviso, non era veritiero dell'esatto andamento della nostra gestione e anche in questo caso confermo il mio parere nel senso che comunque si cerca in un certo qual modo di nascondere sotto il tappeto la polvere. Ma ciò nonostante, quando veramente c'è tanta roba da evitare che venga fuori, c'è sempre qualcosa che resta allo scoperto e che quindi si riesce ugualmente ad evidenziare. E allora io vorrei molto brevemente, cercando anche di non essere particolarmente tecnico o tedioso sulle questioni che voglio analizzare insieme, ma ci sono due o tre punti che secondo me meritano di essere visti. Il primo, è quello che ovviamente non potrete non riconoscermi, sono cinque anni che io insisto sulla questione dei residui sia attivi che passivi. Ovviamente anche il Revisore, negli ultimi due anni soprattutto, quest'ultimo Revisore che abbiamo, vedo che anche da parte sua c'è un'attenzione particolare su questo punto. Ma guardando nello specifico la situazione dei residui, al di là del fatto che il loro ammontare complessivo è talmente elevato da andare a gonfiare sostanzialmente l'entità del nostro bilancio e quindi da creare delle forme di valori che in realtà devono essere ben interpretati, perché non sono così come possono sembrare ad una prima visione delle carte, ma andando nello specifico, analizzando qualche singola voce dei residui, trovo dei punti che meritano una particolare attenzione. Per quanto riguarda i residui attivi, io mi soffermerei - ma solo brevemente perché poi probabilmente la collega, la consigliera Zaccheo affronterà meglio la questione - noto che ci sono dei residui attivi relativi ancora alla questione stagionali anno 2018-2019. Va bene, diciamo che così come ha detto anche il Revisore, le partite più vetuste, cioè più vecchie dei residui devono essere particolarmente attenzionate e possibilmente risolte nel più breve tempo



possibile, e qui parliamo del 2018-2019 vedremo che tipo di problematica hanno rappresentato queste partite. Quello di cui invece io vorrei parlare, è di una partita che si trova nei residui passivi relativa alla fine dello scorso anno, dove c'è un valore di 1000 € relativamente, se non leggo male, ad una redazione di una relazione per analisi della stabilità degli alberi. Questa cosa mi ha particolarmente colpito perché noi sappiamo bene e tutti quanti ricordiamo quello che è successo, credo che fosse intorno a Pasqua se non ricordo male, che c'è stato questo incidente di un albero a seguito del maltempo del forte vento ed è venuto giù, e per fortuna non ha creato conseguenze gravi a persone soprattutto oltre che a cose. E allora io mi chiedo: la presenza di questa voce già a dicembre 2023, io la intendo con il fatto che evidentemente qualcuno già sapeva che era necessario effettuare una valutazione sulla stabilità di questi alberi, e da dicembre fino ad aprile praticamente, quattro mesi, l'attività non è stata sostanzialmente condotta salvo poi far presenziare immediatamente dopo l'incidente, ovviamente, tecnici con fotografie, pubblicazioni, stiamo procedendo a verificare la stabilità degli alberi... quando in realtà probabilmente questa cosa doveva essere fatta prima e i soldi erano stati stanziati, quindi l'esigenza si era manifestata. Io credo che questa sia una cosa abbastanza grave, anzi, molto grave, perché per fortuna sotto quell'albero cascato non c'era nessuno, era mi sembra una domenica mattina e quindi una giornata in cui a quell'ora e in quel luogo non c'è nessuno, fosse stato un venerdì mattina probabilmente oggi non staremmo qui e staremmo a raccontare tutta un'altra storia, il che sarebbe ancora più grave se come sembra tutto ciò lo si poteva evitare già da molti mesi prima. E questa è una cosa!

Sempre sui residui trovo – leggo testualmente dall'allegato, non mi invento nulla - trovo ancora “importi complessivi per circa 30.000 € più altri 39.000 €” che sono legati ai famosi debiti fuori bilancio che questo Consiglio, questa maggioranza, ha approvato - credo che fosse il mese di luglio forse - diversi mesi fa, diversi mesi fa, con anche sottolineati da parte nostra come minoranza



e contestati da parte nostra e sono seguiti anche da delle azioni, noi abbiamo rappresentato il tutto anche alla Corte dei conti, ma vedo che sono ancora qui, sono ancora in bilancio. Almeno alla chiusura del rendiconto, quindi a dicembre, certamente, non so oggi, ma a dicembre ancora non erano stati pagati. E parliamo di 30.000 € su varie voci più altre 40.000 € nello specifico mi sembra che sia Ladisa, la famosa questione legata alla mensa della scuola primaria.

Mi meraviglio! Come minimo mi meraviglio e mi chiedo: cos'altro dobbiamo andare a corrispondere, visto che il debito fuori bilancio era già frutto molto spesso di sentenze e di altri atti ingiuntivi, addirittura c'era stato pure pignoramento in più di una occasione sul nostro conto corrente, e ancora li vedo qui; cos'altro dobbiamo aspettarci? Cos'altro dobbiamo andare a pagare? E quindi di questo chiedo ovviamente conto all'assessore al contenzioso che, mi auguro, non ci sia necessità che risponda con le solite sue risposte diciamo "rassicuranti" in politichese e poco concrete dal punto di vista pratico. Questi sono i fatti, stanno scritti, stanno qua sopra e quindi mi attengo a quello che leggo e, ovviamente, tutto ciò non è motivo di entusiasmo, non è motivo di lode.

Un altro punto interessante riguarda la presenza, sempre nell'ambito dei residui passivi, di alcune somme importanti relative alla nota gara ponte per quanto riguarda i tributi. La differenza è che qui parliamo di cifre che complessivamente si aggirano intorno ai 160.000 € e che sono qua fermi già da diversi anni, leggo dal 2021, anno 2021 - anno 2022, e anche qui mi chiedo: che succederà? Ci saranno ulteriori debiti fuori bilancio, andremo nuovamente in contenzioso? Non lo so! Io leggo quello che c'è scritto e ovviamente, da questi modelli, da questi allegati, non si riesce a desumere la storia che sta dietro queste singole partite, però, avendo già vissuto altre situazioni simili, diciamo che è lecito preoccuparsi, è lecito non essere così tranquilli.

Un'altra cosa degna di nota sui residui passivi è legata ad una voce di un contributo di circa 76.000 € che ci è stato assegnato dai nostri organi centrali da Roma per sostegno ai servizi educativi della prima infanzia. Ebbene, questa



somma qua che ci viene assegnata a seguito di un decreto, quindi viene assegnata a tutti i Comuni in quantità differente, che non decidiamo noi, sono somme stanziare ad hoc per delle esigenze ben specifiche, hanno una finalità ben precisa che è quella di essere da sostegno per le famiglie all'educazione dei ragazzi, dei figli, soprattutto nella fascia di età più bassa dai 3 ai 36 mesi, se non erro, da 0 ai 36 mesi se non erro, e hanno l'obiettivo appunto di dare un sostegno importante per queste famiglie. È una cifra importante questa qui che ci è stata assegnata, è entrata nelle nostre casse il 14 settembre, quindi parecchio tempo fa, poi è seguita una gara, c'è stato un bando etc., lo scopo di questo fondo che ci è stato assegnato è quello di incrementare il numero degli utenti che possono avere accesso a questa forma di sovvenzione, chiamiamola così, di rimborso spese, sovvenzione, contributo, poi dipende da quello che si mette su e da come la si organizza.

Ebbene, il Comune ha fatto un bando, ci sono dieci utenti che sono risultati fruitori di questi contributi per un importo complessivo, credo intorno ai 1.800 €, euro più euro meno dovrebbe essere, una cifra del genere da quello che ho letto sul sito del Comune.

Quindi, dico, la rimanente quota che fine farà? Sarà restituita? Perché essendo questa destinata esclusivamente a questa funzione, che è una funzione molto ampia non riguarda soltanto il rimborso della retta dell'asilo nido dei bambini, ma può essere utilizzata per progettualità più ampie ovviamente laddove le si riescano a mettere su, a realizzare. Mi auguro fortemente che non siano cifre che vadano restituite a Roma, perché il nostro paese ne avrebbe tanto bisogno. Ci sono tante famiglie che ne hanno bisogno e quindi bisognerebbe fare veramente non i salti mortali ma i miracoli per riuscire a spenderli fino all'ultimo centesimo in favore di tutti quelli che possono usufruirne.

E questa è la situazione dei residui, molto brevemente, molto sinteticamente.



Ho preso giusto qualche spunto su qualche voce, giusto perché quando si analizzano dati così complessi non è facile avere il quadro reale della situazione, dipende dai dati che si vuole prendere e dall'obiettivo che si vuole raggiungere: si possono prendere dei dati e risulta tutto a posto, se se ne prendono degli altri probabilmente così tutto a posto magari non risulta. Per esempio, c'è un altro specchio degli allegati, dei vari allegati del nostro bilancio, da dove si può desumere tranquillamente quella che è la prospettiva dal punto di vista appunto economico finanziario del nostro ente nell'immediato futuro, quindi nel prossimo esercizio finanziario o negli imminenti due esercizi finanziari, e io noto che la voce complessiva degli accertamenti delle entrate per il prossimo esercizio finanziario, rispetto al totale degli impegni che il nostro Comune ha assunto ad oggi, è molto discordante, e per esattezza le entrate sono inferiori alle uscite per un importo notevole, del 50%, e non parliamo di poche lire ma parliamo di circa 4.000.000 €, e quindi questo è già sintomatico di una situazione che viene trasferita già sui prossimi esercizi finanziari, cioè noi già partiamo che abbiamo degli impegni già in atto per i quali - almeno da bilancio, da rendiconto, non bilancio di previsione ma da rendiconto - abbiamo degli impegni in atto per i quali allo stato attuale le entrate accertate sono inferiori, ma è tutto a posto, non c'è dubbio che va tutto bene.

Ora, gli indicatori che servono a definire lo stato di salute del nostro rendiconto, sono abbastanza eloquenti; ancorché siano all'interno di un range di valori che permettono di dire che il nostro Comune non è deficitario - e questo per fortuna è un dato importante, almeno questo qua - ci sono però dei valori che ci fanno intendere esattamente come noi stiamo sopravvivendo. E molto sinteticamente si può desumere da questi indicatori che un quarto delle nostre entrate correnti, circa un quarto delle nostre entrate correnti, sono destinate alle spese fisse: quindi spese di personale e quant'altro; due quarti sono dedicate all'esternalizzazione dei servizi; l'ultimo quarto è destinato alle attività di ordinaria amministrazione come manutenzione e gestione dei servizi essenziali.



È evidente che è un bilancio che non permette, laddove non arrivano forme di finanziamento esterne e quindi questi ultimi anni abbiamo avuto PNRR più altre forme di finanziamento, è un bilancio che non permette nessun tipo di manovra. Questo perché? Perché, come già abbiamo avuto modo di dire più volte, perché il nostro Comune non ha la possibilità, non ha creato nessuna possibilità di apertura a nuove forme di entrate. Non è un Comune attrattivo da nessun punto di vista: né economico, né commerciale, né industriale. Chi dovrebbe avere e perché dovrebbe avere interesse ad investire o a creare qualcosa sul nostro territorio? Allo stato attuale - è un dato di fatto – nessuno, tant'è vero che se si prende una statistica - io non ce l'ho - ma se si prende una statistica delle ultime attività commerciali aperte e chiuse nel Comune di Turi, sicuramente il saldo sarà negativo: si sono chiuse più attività di quante se ne sono aperte. È normale che in questa maniera il nostro bilancio non potrà mai avere delle iniezioni nuove di entrate che possano in qualche maniera modificare lo stato della situazione. Stiamo tendenzialmente galleggiando con una prospettiva di affondamento a breve/medio termine. Questa è la tendenza dell'amministrazione che si è condotta negli anni, per carità, ma anche negli ultimi cinque anni. Perché negli ultimi cinque anni, alle svariate nostre richieste, ripetute richieste nei vari Consigli quando si è parlato di DUP, quando si è parlato di Piano Triennale dei Lavori e quant'altro, mai nessuna parola è stata pronunciata in merito alla possibilità di cominciare a creare, perché ci vuole molto tempo per riuscire a realizzarlo, ma di cominciare a creare qualcosa per invertire la tendenza, il declino del nostro Paese, e per cominciare a rendere la nostra comunità attrattiva agli investimenti, a nuove entrate, a nuove forme di entrate per il nostro bilancio.

Anche per quanto riguarda la questione tributi, l'assessore Gigantelli giustamente ha elogiato l'attività di recupero dei tributi, ha parlato di un'inversione di tendenza, di un trend finalmente ascendente nel recupero dei tributi, però, guardando gli indici, sugli indici - che rappresentano un calcolo prettamente matematico, quindi dei valori - gli indici non sono così ottimistici,



non sono così positivi, perché ancora c'è una elevata incidenza soprattutto per quanto riguarda la previsione, quindi il dato che è stato inserito nel Bilancio di Previsione, relativamente a tributi, ad entrate correnti, e incidono sul rendiconto per il 50%, ossia, si è stimato di incassare una certa cifra come entrate correnti e come tributi ma, in realtà, da rendiconto si è incassato la metà. E parliamo quindi di un dato importante che incide in maniera particolare sul complessivo della gestione.

Tutto ciò è sancito anche dal Revisore nelle conclusioni del revisore, sono dati che sono riportati anche da lui. Ma l'avanzo di amministrazione, l'avanzo utile e disponibile di amministrazione, si parla di 2.100.000 €, da qualche parte ho letto pure 1.900.000 €, più o meno penso che quello sarà, 200.000 € in più o 200.000 € in meno, quello sarà il dato, io non lo porterei come vanto. Anche perché ricordo bene, mi sembra fosse il 2020, il rendiconto del 2020 in questa stessa sala consiliare si chiuse a zero. Io rimasi sbalordito di una chiusura a pareggio in quell'occasione, rimasi sbalordito perché dissi: ah, è un caso di studio questo qua, oppure il Comune è in liquidazione e quindi stiamo chiudendo a pareggio, chiudiamo i battenti e ce ne andiamo. Questa volta invece chiudiamo esattamente all'opposto, cioè con un utile disponibile altissimo di 2.100 – 2.200.000 €.

Io non sarei così soddisfatto di una chiusura del genere, perché avere un utile così alto significa non aver reso dei servizi essenziali alla nostra comunità che avremmo potuto rendere durante lo scorso esercizio finanziario. Sicuramente anno durante ci saranno state le possibilità di avere una verifica dell'andamento, così come anche nei prossimi punti che andremo a discutere in questo Consiglio stesso - e stiamo solamente al mese di aprile - c'è una variazione che riguarderà proprio una variazione sul Bilancio di Previsione, cioè andremo prossimamente nel prossimo punto a rettificare una previsione del Bilancio. Ma va benissimo, e come mai non abbiamo fatto nessuna rettifica delle previsioni lo scorso anno al punto di arrivare ad avere un avanzo di 2.200.000 €? Potevamo sicuramente



spendere qualche cosa di più, potevamo sicuramente rendere dei servizi maggiori alla nostra comunità, potevamo sicuramente asfaltare qualche strada in più o aggiustare qualche marciapiede in più o dare un maggior decoro igiene e pulizia alle aree verdi, alle aree pubbliche, potevamo sistemare qualche area destinata ad attività o eventi culturali o eventi sportivi, potevamo avviare, potevamo anche semplicemente incaricare dei tecnici di redigere dei progetti per un qualcosa che doveva diventare pianificazione per le attività future. Potevamo fare tantissime cose con questi soldi, però ce li abbiamo lì e ho sentito in commissione, e anche se non sbaglio l'ha ripetuto adesso l'assessore, che questo diventa una specie di salvadanaio che ci torna comodo per i vari cantieri che abbiamo in corso. Beh, io non credo che sia esattamente così, perché i cantieri che abbiamo in corso sono pressoché tutti già finanziati, hanno i loro finanziamenti. Non avremo incassato, non avremo ancora introitato l'intero importo dei lavori, ma questo è un problema che riguarda non soltanto il nostro Comune. Non credo che ci siano problemi ad avere le quote spettanti se si rispettano i tempi previsti, se si rispettano le rendicontazioni previste, se si rispettano le progettualità previste: laddove un lavoro evidentemente subisce delle modifiche, o subirà delle modifiche al progetto per problemi tecnici di qualsiasi genere, evidentemente lì potrebbe subentrare la necessità di dover far fronte con ulteriori fondi che non erano stati stanziati in precedenza. Io mi auguro che questa situazione non sia allo stato attuale un'eventualità probabile e che tutti i cantieri che abbiamo in atto proseguano secondo un calendario preciso e che abbiano difficoltà ad essere liquidati, ad essere pagati alle ditte che li stanno svolgendo. E quindi questo avanzo perché? Perché si è creato? L'ho chiesto anche in Commissione. Dunque, parte ci deriva dalla riduzione del fondo contenzioso, un'altra parte dalla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità... Sì, ma a mio avviso, sicuramente ci sono delle contrazioni nelle previsioni che sono state fatte ad inizio anno di spesa nei vari settori per le varie attività. E ho chiesto: quali sono queste "economie"? Cioè, noi abbiamo previsto di spendere qualcosa per fare determinati servizi, per garantire i servizi, per fare



attività, ma poi alla fine non si sono fatti e quindi questi soldi poi sono confluiti in un utile disponibile. Si può avere un'idea da dove vengono questi soldi! Almeno guardando semplicemente gli allegati, io una piccola idea me la sono fatta. Perché c'è un allegato, l'allegato 10, che qualcosa la dice in proposito, e ci sono voci importanti circa 1.100.000 € che sono nella Missione 1 sui servizi istituzionali generali e di gestione, un altro 1.100.000 € lo troviamo nello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, sono economie di competenza che poi devono essere ovviamente analizzate nel dettaglio. Ovviamente, anche sui fondi di accantonamento, qui c'è un dato curioso perché l'importo dell'economia, di 1.042.000 € e spiccioli, è esattamente pari pari a quello che era il dato della previsione, cioè quello che si era previsto è diventato tutta l'economia. Allora, che cosa voglio dire? Che quello che noi lamentiamo già da cinque anni, e che evidentemente viene fuori anche dall'analisi di questo rendiconto per l'ennesima volta, è che manca completamente una vision a medio e lungo termine per il nostro Comune: non c'è pianificazione, non c'è programmazione. I due termini hanno una differenza sostanziale, non sono la stessa cosa, ma mancano entrambi completamente e la dimostrazione è che da un bilancio di previsione a rendiconto ci sono degli scostamenti enormi, di cifre enormi, e il problema non è un problema contabile, non è un problema di bilancio, non è un problema dell'ufficio economico finanziario il problema è dei settori perché sono i settori, i vari settori che propongono all'economico finanziario le attività che intendono svolgere nell'esercizio finanziario successivo o in quelli che seguiranno ancora. I settori non hanno idea di quello che devono fare, non hanno idea di quello che fanno, non hanno idea di quello che stanno facendo e neanche di quello che hanno fatto, a mio avviso, e quindi le previsioni sono tutte da verificare, completamente da verificare e il rendiconto - inevitabilmente - dimostra che le previsioni sono fatte male, sono sballate, sono molto spesso non veritiere, sono probabilmente frutto di un'attività che viene fatta in maniera routinaria e non analizzata con attenzione. Tutto ciò porta ad



avere dei risultati come quello che abbiamo avuto oggi, come quello che ci ha illustrato l'assessore Gigantelli.

Adesso volevo cercare un attimo la relazione del Revisore, che io ho ricevuto soltanto due giorni fa ma in realtà tutte queste carte le avevo già viste prima e quindi diciamo che il Revisore ha confermato sostanzialmente quello che già ero riuscito a notare da solo, però vi voglio leggere, voglio leggere al Comune voglio che sia ovviamente messa a verbale ancorché la relazione fa parte del Bilancio, quindi è già un documento ufficiale, però è utile leggere a mio avviso quello che il Revisore ha scritto nelle sue conclusioni. Al di là di un parametro che è maggiore rispetto a quello indicativo, il parametro dei debiti riconosciuti leggermente superiore all'1% che è il limite previsto, ci sono alcuni punti secondo me ben più interessanti e che si riallacciano a tutto quanto io ho già detto in precedenza.

Il Revisore, in particolare, invita a monitorare costantemente gli incassi delle proprie entrate sia sulle previsioni sia su quelle definitive e consuntive, quindi evidenziando lascia intendere che è necessario che le previsioni siano fatte in maniera più attagliata a quello che sarà effettivamente l'iter di quelle entrate durante l'esercizio finanziario.

Sempre il Revisore evidenzia che i residui attivi e passivi devono essere monitorati costantemente e invita l'Ente ad incentivare un maggior impegno nel recupero delle entrate e nelle riscossioni dei propri tributi. Sempre sui residui invita ad avere maggiore accortezza su quelli più vetusti, di data più vecchia.

Sempre il Revisore invita l'Ente ad una maggiore attenzione al contenzioso e alla passività potenziale al fine di evitare debiti fuori bilancio. E noi lo scorso anno ne abbiamo avuti di importanti.

E ancora il Revisore invita a fare attenzione al permanere dalla situazione di criticità connessa al ritardo della riscossione dei ruoli coattivi rispetto agli accertamenti registrati nell'esercizio di riferimento. E allora io mi chiedo: se il Revisore fa questa osservazione, forse evidentemente non è così rosea la



situazione del recupero dei tributi. E l'ha ripetuto due volte nelle sue note conclusive, l'ha detto due volte. A tale riguardo sarebbe simpatico capire se l'azienda a cui il Comune ha incaricato l'esternalizzazione del servizio del recupero, che risultati ha prodotto? A quale costo in termini concreti? Cioè, quanto ci è costata, quanto abbiamo recuperato e a che punto siamo? Al di là del fatto che possiamo aver invertito il trend, perché ovviamente se prima non si recuperava nulla adesso qualcosa la si recupera.

Un ultimo punto, forse anche il più importante che evidenzia il Revisore, è l'invito all'Ente a migliorare la qualità delle procedure amministrative accelerandole e semplificandole anche in termini di trasparenza e completezza di pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Questo è un punto che ovviamente noi abbiamo sempre combattuto, abbiamo sempre rappresentato sul quale mancavano molte cose alla pubblicità, alla trasparenza, che possono essere previste come possono non essere previste tassativamente dagli obblighi, Ma io sono dell'avviso che se su un procedimento, se su una procedura non c'è nulla da nascondere, perché non pubblicare gli atti una volta che il procedimento ovviamente è chiuso?

Perché non pubblicare per intero gli atti? Perché non pubblicare atti di gara?

Perché non pubblicare l'elenco delle ditte che hanno partecipato, che sono state invitate e che hanno partecipato ad un eventuale bando o ricerca di mercato?

Perché non aprire esternamente a tutti le informazioni che riguardano l'attività che ha condotto l'Ente? Io su questo è una battaglia che farò sempre, che porterò sempre avanti perché ritengo che laddove non ci siano cose che non possono essere dette, tutto quanto il resto può essere pubblico e può essere pubblicato. Però evidentemente così non è e noi lo sappiamo molto bene.

Io mi fermerei qui e, ovviamente, alla luce di tutto quanto detto, annuncio un voto negativo.



SINDACO RESTA IPPOLITA

Va bene consigliere Spinelli.

Adesso vediamo come dobbiamo condurre, se dobbiamo rispondere al consigliere Spinelli e poi lascio la parola agli altri Consiglieri di minoranza. Va bene? Prego, assessore Bianco.

ASS. BIANCO IMMACOLATA

Grazie Sindaco.

Allora, io rispondo per quanto riguarda i fondi asili nido che hai detto prima.

Beh, Sergio, mentre voi vi affidate a cittadini che credono di essere esperti su questo campo e che confondono...

CONS. SPINELLI SERGIO

Non mi confido con nessuno, Imma! Io avevo già letto...

ASS. BIANCO IMMACOLATA

Hai detto che hai letto un post su Facebook.

CONS. SPINELLI SERGIO

No.

ASS. BIANCO IMMACOLATA

Così hai detto prima.

CONS. SPINELLI SERGIO

No.



ASS. BIANCO IMMACOLATA

Va beh. Mentre comunque voi pensate che ci siano questi esperti...

CONS. SPINELLI SERGIO

No.

ASS. BIANCO IMMACOLATA

L'ho letto, l'ho letto dopo.

CONS. SPINELLI SERGIO

Okay...

ASS. BIANCO IMMACOLATA

Ma non mi fare così, però!

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, no, no...

CONS. SPINELLI SERGIO

Mi conosci bene, non ho bisogno di leggere post su Facebook.

ASS. BIANCO IMMACOLATA

Va bene.

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, non ricordo che l'abbia detto.

**ASS. BIANCO IMMACOLATA**

Io mi affido a tecnici, funzionari ANCI, che abbiamo chiamato qui in Comune e con i quali ci siamo confrontati sui vari bandi ministeriali, ultimo quello con cui con il fondo di solidarietà degli assistenti sociali andremo ad assumere due assistenti sociali. Il bando che abbiamo fatto è il bando che potevamo fare, perché ci siamo comunque sentiti anche con paesi limitrofi, nel caso c'era qualcuno che portava i bambini verso altri asili nido, e comunque avevano i posti completamente occupati e quindi non potevi fare altro che, come abbiamo fatto, il bando a cui le sei persone hanno partecipato e chi non prendeva altri fondi regionali o nazionali è riuscito a prendere una quota un po' più alta, chi già usufruiva di questi fondi poteva prendere quella quota un po' più bassa che hanno percepito. Quindi, quello che c'era da fare questa Amministrazione l'ha fatto, naturale è che se avevamo comunque completato tutti i lavori dell'asilo nido in via Mola, potevamo anche diciamo investire lì. Purtroppo lavori abbandonati da una vita, di certo in pochi anni non riesci a fare tutto, comunque, l'assessore si è impegnato e ha quasi completato l'asilo nido e quindi spero nel prossimo mandato che si potrà utilizzare quel fondo per aiutare più famiglie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Consigliere Spinelli.

CONS. SPINELLI SERGIO

Solo brevemente. Ovviamente questa è la quota di questo anno che ci è stata assegnata su queste esigenze. L'hanno scorso...

(...Intervento fuori microfono...)



CONS. SPINELLI SERGIO

Esatto. L'anno scorso abbiamo avuto un'altra quota, credo non così elevata mi sembra che sia stata intorno ai 40.000 € se non sbaglio.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. SPINELLI SERGIO

Esatto. Per questo dico, alla luce di queste cifre così importanti acceleriamo la possibilità di spenderle, non ci possiamo permettere di tenerle lì ferme. Se c'è da rimettere a posto l'asilo, lo si deve fare, diventa una priorità assoluta perché non solo perché è una priorità di per sé avere questo asilo nido funzionante a Turi, ma perché per giunta abbiamo anche la possibilità di farlo funzionare perché abbiamo già dei fondi a bilancio che hanno esattamente questa destinazione. Per cui è veramente, come dire, fa arrabbiare vedere queste cifre ferme lì e c'è una esigenza, un bisogno enorme per il paese proprio su questo settore.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie consigliere Spinelli. Assessore Dell'Aera.

ASS. DELL'AERA STEFANO

Volevo rispondere al consigliere Spinelli in merito a quel residuo passivo relativo alla stabilità degli alberi. In realtà, quei 1000 € per incarico fatto ad un professionista, riguarda il cimitero, gli alberi del cimitero, lì dove, più volte, in occasione di situazioni atmosferiche avverse, il Comune di Turi, come ovviamente la cronaca ci rappresenta anche nei Comuni limitrofi, rappresenta un elemento di criticità e quindi lì stiamo facendo questa verifica per capire se ci sono degli elementi di pericolo e se è necessario intervenire lì al cimitero. Ecco



perché questa posta come residuo passivo relativo proprio alla stabilità degli alberi.

Approfitto. Per quanto riguarda il discorso dell'asilo, proprio in queste settimane stanno completando, attraverso l'utilizzo del fondo per infrastrutture sociali, la sistemazione delle aree esterne dell'asilo e quindi io sono quasi sicuro, se non totalmente sicuro, che la prossima amministrazione potrà sicuramente avviare il servizio di asilo unito nel Comune di Turi.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Graziano, vuoi intervenire?

(...Intervento fuori microfono...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, un attimo solo. Prego, Gigantelli.

ASS. GIGANTELLI GRAZIANO

Ha detto bene il consigliere Spinelli che nel 2019 la parte destinata agli investimenti era zero, aggiungo anche che l'incidenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di 2.890.000 € sul risultato di amministrazione che era di appena 3.900.000 € era pari al 74%. L'anno successivo, il 2020, zero, poi corretto e portato a -244.000 € perché, non avendo speso tutto il fondone Covid, dovevamo accantonarlo fino a quando il Governo non ci diceva cosa poterne fare. In quel caso l'incidenza del fondo crediti era al 46%, da 74% al 46%, poi è sceso al 52% con 127.000 € di avanzo libero e 639.000 € di avanzo libero nell'anno 2022 con il 41% dell'incidenza del Fondo Crediti e quest'anno 2.130.000 €. Come ha detto non abbiamo una vision... per cinque anni non abbiamo avuto la vision per dire quello che volevamo fare, però qualcosa



l'abbiamo fatta. Mi riferisco al contrasto all'evasione, perché noi abbiamo trovato come una grande nave dove c'era da rattoppare un'infinità di buchi che facevano acqua.

Per il contrasto all'evasione, nell'analisi dei residui che lei ha citato, al titolo primo spesa corrente, siamo passati da 739.000 € di accertamenti per il 2019 e ricordo benissimo che quell'anno quando ci insediammo erano appena appena 70 - 80 gli accertamenti che venivano fatti nei confronti della vera evasione, cioè quella omessa o infedele denuncia, siamo passati a 932.000 € del 2021, ad 1.308.000 € del 2022 e nel 2023 siamo ridiscesi a 873.000 €. Ora di lì sono entrati dei soldi che comunque hanno permesso alla Cassa di arrivare a 8.800.000 €. Abbiamo avuto una capacità di autofinanziamento di 5.000.000 € con i quali noi sosteniamo i PNRR senza dover andare ad anticipare qualsiasi somma dalla Cassa Depositi e Prestiti e per quanto riguarda l'incidenza delle spese, l'attendibilità della previsione delle spese, mi riferisco alle tabelle che stanno pure nella relazione del Revisore, siamo intorno al 70,31% per l'anno 2023, e lì era molto di meno del 65% nel 2021. Quindi, per quanto riguarda l'impegnato sulle previsioni definitive, siamo intorno al 70,31%.

Con questo voglio dire che è vero che c'è un 30%, però è anche vero che sempre nell'anno 2023 abbiamo avuto -140.000 € di spese dovute a redditi del lavoro dipendente e -246.000 € di acquisto bene e servizi. Quindi abbiamo avuto 386.000 € di risparmi garantendo lo stesso target di servizi. Per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente -140.000 € è dovuto anche al fatto che alcuni dipendenti comunali hanno dato le dimissioni e si sono trasferiti presso altri enti.

Mentre, per quanto riguarda il recupero evasione IMU, attività di verifiche e controllo, questo per omesse infedeli dichiarazioni, nell'anno 2023 avevamo 180.000 € di accertamenti, ne sono stati riscossi 152.000 €, quindi avevamo accantonato 149.000 € che era la percentuale per recuperare i 180.000 €, avendone recuperate 152.000 abbiamo liberato diverse risorse, esattamente 149.000 € - 26.000 €. Abbiamo diminuito l'accantonamento di ben 130.000 €.



Quindi, alla fine, se noi ci siamo trovati 2.130.000 € è perché abbiamo comunque aumentato quelle che erano le spese, gli impegni, su quelli che erano i soldi che stavano nei capitoli del PEG. Comunque abbiamo diminuito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, comunque abbiamo diminuito il fondo contenzioso, comunque i soldi di ciò che abbiamo incassato dagli accertamenti sono arrivati nella nostra disponibilità al 31 dicembre. Però ciò non toglie che rispetto al bilancio di previsione che, come dice lei, è striminzito sotto certi punti di vista, lo scorso anno dei 639.000 € dell'anno 2022 come avanzo libero, ne abbiamo utilizzati quasi 600.000, precisamente 631.000 €.

Con questo voglio dire che comunque non è che sono mancate le progettualità. La verità è che per poter realizzare un programma elettorale abbiamo la necessità anche di avere un bilancio che ci permette di poter portare avanti quelle che sono le progettualità, le nostre idee. Quando siamo arrivati noi purtroppo avevamo un bilancio dove a malapena riuscivano a recuperare il quinto anno, cioè le somme che stavano andando, gli accertamenti che stavano andando in prescrizione, mentre oggi noi siamo riusciti quasi a riportare all'anno 2023 quelli che sono gli accertamenti del 2024. Da questo punto di vista non avevamo le risorse, non è che non avevamo le idee. E per quanto riguarda i 2.130.000 €, io non ho detto che saranno utilizzati per i fondi PNRR, per le progettualità che stiamo portando avanti, ho soltanto detto che sono risorse che l'Ente potrà investire in progettualità a servizio della collettività. Questo è quanto. Dopodiché lei può essere d'accordo con me o non essere d'accordo come ha fatto per cinque anni. Stiamo a due mesi dalle elezioni politiche, ad un mese e mezzo, e quindi qualcuno potrà dire la sua anche sui palchi. Grazie.

CONS. SPINELLI SERGIO

Posso brevemente?

SINDACO RESTA IPPOLITA



Sì, consigliere Spinelli.

CONS. SPINELLI SERGIO

Ovviamente non sono d'accordo. È evidente, a prescindere che siamo in campagna elettorale.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. SPINELLI SERGIO

Non lo sono stato per cinque anni, non lo sono nemmeno adesso.

(...Intervento fuori microfono...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, Assessore, assessore, faccia terminare.

Prego, Consigliere.

CONS. SPINELLI SERGIO

Riparto molto rapidamente, anche perché lascerò la parola ai colleghi che vorranno intervenire. Non ho detto che è striminzito il preventivo, il bilancio di previsioni, è fatto male. Striminzito vuol dire che è stretto, invece forse probabilmente è esattamente il contrario, è fatto in maniera larga, in maniera abbondante, senza avere una reale e concreta analisi della situazione. Quindi è esattamente l'opposto.

Poi, in merito ai dati, sì, va benissimo fare l'elenco dei dati, di quello che si è riscosso, di quello che c'è da riscuotere, forse sono più validi i valori percentuali perché l'incidenza percentuale rende maggiormente il senso di quello



di cui si sta parlando. E quando si parla di tributi, si parla di tributi nella loro complessità, non soltanto l'IMU, ma bisogna considerare anche la TARI, bisogna considerare anche altre forme di tributi, probabilmente sulla TARI forse la situazione è meno rosea che sull'IMU, sicuramente. Fatto sta che se anche il Revisore, oltre che, ripeto, l'indice che è stato creato e che serve proprio a rappresentare l'incidenza dei tributi riscossi rispetto a quelli previsti, se l'indice parla del 50%, o è sbagliato tutto quanto o non ha capito niente nemmeno il Revisore e quindi, in questo caso, bisogna prendere atto che abbiamo invece un assessore che è un numero uno assoluto perché è superiore anche agli indici e al revisore. E va bene, va benissimo questo.

Per quanto riguarda il PNRR, ripeto, certo, se abbiamo il tesoretto da parte, ma di regola tutto ciò che è una progettualità finanziata da fondi di PNRR, non dovrebbero incidere sulle nostre casse, perché se procediamo come da cronoprogramma, se procediamo come da progetto, se andiamo avanti con le rendicontazioni come previste, non dovremmo avere necessità di attingere a fonti comunali e neanche alla Cassa Depositi e Prestiti, dovremmo poter far fronte, come tutti quanti gli altri Comuni, perché sennò mi chiedo: il Comune di Noicattaro, che ha preso qualcosa come 700.000.000 di finanziamenti sul PNRR, che deve aver fatto con un avanzo di amministrazione di 10.000.000 € per sentirsi sicuro e protetto sulle proprie progettualità? Tutto qua.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Prego, assessore Dell'Aera.

ASS. DELL'AERA STEFANO

Consigliere Spinelli, approfitto per rettificare in merito a questa fantasia che raccontate da un po' di tempo, ovvero, che il Comune di Noicattaro ha ottenuto 700.000.000 di finanziamenti PNRR. Perché? Perché dallo stesso sito da cui avete raccolto quei dati, analizzando bene quelle videate, si rappresenta



in maniera chiara che quasi il 50% di quei 700.000.000 rappresentano una progettualità della Regione Puglia, in cui ci sono, credo, 20 o 25 Comuni in cui si interviene per il rifacimento delle stazioni ferroviarie, e quindi rappresenta un progetto complessivo, così come ce n'è un altro di altri 290.000 €, sempre della Regione Puglia, che riguarda N. Comuni, quindi una progettualità complessiva. Il Comune di Noicattaro ha ottenuto, sempre dalla stessa fonte, 13.000.000 € di finanziamenti diretti, è chiaro che poi se è entrato in altre progettualità della Regione Puglia dove sono inseriti altri Comuni, in ricaduta ha ottenuto un percentuale rispetto a quella progettualità. Tenuto conto che il PNRR è stata una parentesi straordinaria, ma una parentesi in cui gli enti dovevano essere pronti, dovevano aver programmato, dovevano aver, soprattutto all'interno delle programmazioni regionali, avviato delle interlocuzioni. Nel 2020, febbraio 2020, quindi questo è il periodo storico, il Comune di Turi era fuori dalla programmazione triennale precedente in riferimento all'edilizia scolastica regionale, era fuori nel Piano triennale regionale per quanto riguarda il discorso infrastrutturale per le stazioni ferroviarie, i sottopassi e quant'altro, e quindi doveva avere pronti nei cassetti i progetti immediatamente cantierizzabili, doveva avere le aree, doveva avere la disponibilità delle aree, degli immobili di proprietà, altrimenti non poteva presentare alcun tipo di progettualità, oltre al fatto che ovviamente gli avvisi pubblici avevano delle caratteristiche stringenti ben precise che escludevano di volta in volta gli enti che non avevano le estensioni, non avevano piuttosto gli immobili o alcune caratteristiche a seconda delle 7-9 misure in cui si è articolato il PNRR. Giusto per precisione, perché sembra che il Comune di Noicattaro è un Comune supersonico e il Comune di Turi è un Comune poco attento. No, il Comune di Turi ha fatto il massimo che poteva fare, considerato che all'atto del mio insediamento, con una nota ufficiale, all'ufficio tecnico ho chiesto i progetti in essere e non c'era un solo progetto, non c'era uno solo, anzi, uno solo, un solo studio di fattibilità, tutto il resto era tavola rasa. Dopo 18 mesi di commissario, noi non avevamo una progettualità, noi oggi consegniamo alla prossima amministrazione oltre 12-13 progetti



immediatamente presentabili in qualsiasi avviso pubblico. Questa è la differenza e il lavoro fatto da questa Amministrazione, quindi i 700.000.000 del Comune di Noicattaro, come ce ne sono 200.000.000 del Comune di Conversano, perché rientra sempre in quel progetto la Regione Puglia, piuttosto che altri, è una precisazione che ho colto l'occasione di fare perché sembra quasi che veramente il Comune di Turi sia un Comune che non sia stato in grado. Invece il Comune di Turi, come tanti altri comuni, nonostante le difficoltà e nonostante la ristrettezza delle risorse umane degli uffici tecnici, è riuscito comunque ad intercettare il possibile e vi assicuro che gli uffici hanno fatto davvero i salti mortali per rispettare i tempi, rispettare quelle che erano le modalità e le procedure previste dal PNRR, che erano davvero stringenti. Non a caso le opere, cosa strana, sono già in cantiere, perché solitamente le opere pubbliche duravano, dal processo di progettazione al processo di realizzazione, i tempi erano molto più lunghi. Stiamo riuscendo, nonostante tutto, a portare avanti passo dopo passo tutte le progettualità così come prevede il cronoprogramma dei progetti che abbiamo presentato e così come prevede il PNRR. Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Un attimo, dobbiamo finire. Rispetto all'intervento del consigliere Spinelli, prego assessore Coppi.

ASS. COPPI MAURIZIO

Buonasera. Solo una breve risposta tecnica, perché parliamo solo di tecnicismi.

C'è stata una diversa... delle somme stanziare, perché comunque a dicembre 2023 il giudice ha liquidato le somme per le procedure degli atti di pignoramento, e non a luglio 2023 quando il debito è stato riconosciuto, questo per importi di circa 7.000 €, 4.000 € per CNS e 3.000 € per Navita, questo è il motivo per il quale si è dovuto rimpinguare quel capitolo.



CONS. SPINELLI SERGIO

Noi in Consiglio abbiamo deliberato cosa, allora? Una cifra che non era cristallizzata?

ASS. COPPI MAURIZIO

Non è stata cristallizzata solo relativamente alle procedure.

CONS. SPINELLI SERGIO

Non doveva arrivare in Consiglio quell'importo allora?

ASS. COPPI MAURIZIO

Ci sarà arrivato, perché comunque gli uffici, i tecnici ci hanno detto di portarlo in Consiglio Comunale, altrimenti noi non l'avremmo portato. Là, tutto quello che riguarda il discorso...

CONS. SPINELLI SERGIO

Allora tornerà in Consiglio allora, tornerà in Consiglio per una cifra diversa?

Perché se noi abbiamo approvato un debito di un importo, se ho capito bene quello che mi stai dicendo, l'importo è cambiato.

ASS. COPPI MAURIZIO

Forse non mi sono spiegato. Il discorso è che comunque, se c'è un giudice che quel percorso giudiziario era partito e non era terminato, noi abbiamo riconosciuto il debito fuori bilancio a fine luglio credo, se non ricordo male. Il



22 dicembre del 2023 il giudice ha emanato una sentenza dove ha condannato il Comune a pagare le procedure per l'atto di pignoramento. Solo quello. E quindi là si è dovuto...

CONS. SPINELLI SERGIO

Ma là è fermo tutto, è ferma pure la parte che abbiamo già approvato.

ASS. COPPI MAURIZIO

No, non l'ha fatto perché quelli erano stati già saldati. Il Giudice ci ha condannato a pagare le somme relative alla procedura, perché il resto è stato già tutto saldato. Ovviamente.

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, no, consigliere e assessori, uno alla volta, cortesemente...

Consigliere, lei sta prendendo la parola?

CONS. SPINELLI SERGIO

Volevo giusto capire. A dicembre, per esempio Ladisa, 39.000 € residui passivi. A dicembre non è stato pagato, se sta là non è stato pagato, 39.000 €. E 39.000 € è l'importo che abbiamo approvato in Consiglio, quindi non è stato pagato a dicembre. Magari sarà stato pagato il 2 gennaio, ma a dicembre no, e noi l'abbiamo approvato in Consiglio a luglio, a seguito di una sentenza. C'era pure un pignoramento. Mi chiedo perché da luglio fino a dicembre non l'abbiamo pagato. Cioè, più definito di così... Poi è chiaro che se un giudice interviene...

ASS. COPPI MAURIZIO

(...inc...) può dare un piccolo esempio.



CONS. SPINELLI SERGIO

È chiaro che se un giudice interviene e dà ulteriori somme, determina altre somme da pagare, è normale che poi c'è una prosecuzione. Ma intanto, a quel momento, si doveva chiudere a mio avviso. Poi, se non lo sa l'assessore al contenzioso...

ASS. COPPI MAURIZIO

No, perdonatemi, sono tecnicismi dove mi importa il perché si è generato il credito da parte dei soggetti e perché non è stato pagato. Poi, il tecnicismo legato al pagamento...

CONS. SPINELLI SERGIO

No, Assessore, mi consenta, ma che lei non è d'accordo, non è un tecnicismo...

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, no, no, no, scusate, vi devo interrompere. Fate degli interventi completi e ognuno può prendere la parola. Ma così vi sovrapponetevi.

CONS. SPINELLI SERGIO

E veramente mi fermo qui. Dicevo, non è un tecnicismo, perché chi è a capo di un settore deve seguire quel settore. E seguire non vuol dire che deve operare lui. Ma se c'è una questione rilevante come questa, un contenzioso anche importante, ed è andato in Consiglio, la prima cosa è dire: Ma abbiamo sistemato quella pratica? L'abbiamo pagata questa cosa? Non è un tecnicismo, è un interesse proprio nostro, anche perché da quello possono scaturire ulteriori conseguenze e ulteriori spese. Quindi non si tratta di una formalità di poco



valore, è una cosa decisamente fondamentale, a mio avviso. Poi ognuno interpreta come meglio crede.

ASS. COPPI MAURIZIO

Posso rispondere Sindaco?

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì, assessore Coppi.

ASS. COPPI MAURIZIO

Non c'è una volontà di non pagare. Se non è stato pagato, è evidente che c'è una motivazione tecnica legata ad aspetti giuridici. Punto. Io non sto...

(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

Questo lo decide lei, consigliere Spinelli?

CONS. SPINELLI SERGIO

Certo che lo decido io. Nel senso che...

ASS. COPPI MAURIZIO

La prossima volta, quando lei si siederà da questa parte, farà come vuole.

CONS. SPINELLI SERGIO



Assessore, se si va in Consiglio e si sottopone al Consiglio, al voto, un valore, un debito, la situazione è ferma. È quella. Non è che lo si sottopone a votazione, poi dice: no, ma dobbiamo vedere ancora come stanno le cose.

ASS. COPPI MAURIZIO

Quando si troverà da questa parte, capirà che ci possono essere anche...

CONS. SPINELLI SERGIO

(...inc...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

Ma poi ci possono essere... Consigliere Spinelli, poi ci possono essere delle evoluzioni non dipendenti chiaramente dalla nostra volontà che va definito. Può essere definito diversamente.

CONS. SPINELLI SERGIO

Possono succedere, ma non le sentiamo. Io non le sto sentendo. Le stiamo dicendo, ma quali sono queste cose? Sarà qualcosa di eccezionale, di straordinario? Qual è? Cos'è successo? E poi ho fatto il nome di Ladisa, ma ce ne sono altre. Quasi tutti i debiti che avevamo fuori bilancio, li vedo ancora nei residui passivi, al 31.12. Quindi tutti hanno avuto delle situazioni particolari? Non lo so. Allora a sto punto perché li abbiamo portati tutti in bilancio, tutti quanti insieme, se poi ce li ritroviamo tutti là alla fine dell'anno? Potevamo aspettare.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Va bene. Prego, consigliera Susca.



CONS. SUSCA PASQUALINA

Allora, partiamo da quello che diceva l'assessore Dell'Aera.

Lui afferma che c'era un solo progetto nel cassetto, ma a me non risulta. Perché per esempio c'era il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica nella zona del centro storico. Certo, non stiamo parlando di quelli finanziati col PNRR.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. SUSCA PASQUALINA

Un attimo. Ho capito. Stiamo parlando di progetti nel cassetto.

(...Intervento fuori microfono...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

Faccia terminare, Assessore. Assessore, poi puoi intervenire. Prego.

CONS. SUSCA PASQUALINA

Okay, era già finanziato, ma rischiavamo di perderlo se non si fossero accelerate... È inutile che ride, Assessore. Io ricordo benissimo, benissimo questo particolare. Quel finanziamento rischiavamo di perderlo, così come sono stati persi altri finanziamenti importanti da questa Amministrazione, e rischiavamo di perderlo perché? Il perché non si sa. Probabilmente perché un'idea avevate ben chiara in mente fin dall'inizio ed era quella del project financing. Magari forse pensavate: tanto quello rientrerà nel project financing. Per fortuna quello invece è stato portato a termine, ma non certo senza una spinta da parte della minoranza a che quel progetto fosse portato a termine. Poi c'era il progetto di permeabilizzazione di Largo Pozzi, che poi, chissà perché, è



diventato impermeabilizzazione, questa è una cosa che ancora non è stata chiarita . Poi c'era la riqualificazione dell'ex mattatoio, per cui non stiamo parlando solo di progetti finanziati dal PNRR ma, siccome lei ha detto che avete trovato un solo progetto nel cassetto, mi premeva chiarire questo punto.

Poi, tornando alla questione dell'asilo nido, sono stati impiegati 1.830 € e rotti a fronte di circa 70.000 € che potevano essere utilizzati. Questa cifra di 70.000 € rinviene da un'analisi dei bisogni del nostro territorio che ci fa comprendere l'esigenza che c'è nel nostro territorio di un servizio quale quello dell'asilo nido. Evidentemente ci sono molte famiglie, molte giovani donne che avrebbero davvero bisogno di un servizio come quello dell'asilo nido sul territorio. E quei 70.000 € forse sono anche sottostimati, perché magari ci sono molte donne che neanche si affacciano al mondo del lavoro proprio perché non possono affidare ad alcuno i propri figli, perché a Turi vivono tante famiglie che non sono di Turi e che non hanno la disponibilità di famigliari che possano tenere i propri bambini, tipo i nonni che possono tenere i propri nipoti. Per cui c'è un'esigenza ed è forte. La presenza di un asilo nido comunale all'interno di un territorio è sintomo di grande attenzione, di civiltà. E quindi mi chiedo, come è possibile arrivare alla fine del proprio mandato, quindi far trascorrere cinque anni, prima di riuscire a raggiungere l'obiettivo di concludere i lavori di ristrutturazione di quell'edificio in via Mola. Io mi chiedo perché, e mi chiedo l'entità di questi lavori. Erano così gravosi da necessitare tanto tempo, di tanto tempo, di cinque anni? Evidentemente non era fra le priorità di questa Amministrazione. Probabilmente non si riteneva fondamentale questo servizio, e invece è evidente che sia fondamentale, è evidente per le cifre che sarebbero state a disposizione di questa amministrazione e che non sono state utilizzate.

Mi fermo qui, ma avrei giusto un'altra domanda a proposito del recupero dei tributi. Come agisce, come ha agito questa Amministrazione e gli uffici per il recupero di tributi rivenienti da immobili di proprietà di cittadini che vivono all'estero? Come avviene la riscossione? Perché a me risulta che molto spesso i



cittadini che vivono per esempio a Lussemburgo sono costretti a pagare multe del 40% alcune volte, questo perché non viene comunicato in tempo il tributo da pagare. Allora mi chiedo, come avviene la comunicazione con questi cittadini e quanto potrebbe incidere sulle casse comunali e sulla riscossione dei tributi questa mancanza di comunicazione con i cittadini che vivono all'estero?

SINDACO RESTA IPPOLITA

Vuole rispondere il dottor Filippetti come avviene?

Poi do la parola alla consigliera Zaccheo. Prego.

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Allora, per quanto attiene l'IMU, se non sbaglio, dei proprietari residenti all'estero. Si tratta di persone che sono iscritte all'AIRE. Dunque, lì la disciplina è cambiata nel corso del tempo, nel corso degli anni, e c'era un'esenzione che era legata però a determinate caratteristiche soggettive, cioè potevano avere l'esenzione solamente i titolari di pensione estera con contribuzioni, con versamento di contributi in Italia e quindi era limitata la platea di contribuenti. Purtroppo, sul punto, l'informazione era forviante e molti di questi concittadini, i vostri concittadini residenti in Lussemburgo, erano convinti di ricevere come per la TARI l'avviso a casa. In realtà l'IMU sappiamo che funziona in autoliquidazione in Italia e quindi, purtroppo, questi cittadini residenti all'estero dovevano rivolgersi ad un patronato, cosa che abbiamo più volte evidenziato anche telefonicamente. Me ne sono occupato proprio personalmente io in alcuni casi, anzi, in diversi casi l'anno scorso perché ero all'ufficio Tributi e questa questione l'ho gestita molte volte io, anche via mail e via telefono ci siamo sforzati di far capire, soprattutto comunicare a questi contribuenti residenti all'estero che purtroppo dovevano calcolarselo da solo l'IMU e che non potevamo calcolarcelo noi perché è espressamente vietato per legge.



Per quanto riguarda gli accertamenti. Gli accertamenti dell'IMU ci siamo spinti, in alcuni casi nel caso dei residenti all'estero, ci siamo fermati al 19 se non erro, però è un dato che devo verificare, e tutte le volte che poi ci hanno chiamato ci siamo messi a disposizione per spiegare che la sanzione è quella di Legge, non è il 40% ma è il 30% per l'omesso parziale versamento e, nei casi in cui c'era una semplice mancata comunicazione, cioè c'erano stati anche dei casi ai quali, i pochi in verità soggetti titolari dell'esenzione, gliel'abbiamo riconosciuta senza grandi formalità, abbiamo comunicato via mail, abbiamo acquisito i certificati di pensione, riscontrati i requisiti abbiamo annullato gli accertamenti. In realtà pochi perché, purtroppo, la gran parte erano soggetti lavoratori che risultavano soggetti passivi IMU.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Va bene. Consigliera Zaccheo, prego.

CONS. ZACCHEO G. ELISABETTA

Sì. Grazie. Allora, devo dire che la cosa che mi ha colpito in prima battuta nel leggere il Rendiconto è apprendere che - e questa è una notizia che, consentitemi, è una notizia che ha una rilevanza politica quasi di rilevanza nazionale – noi abbiamo un Comune in cui l'assessore a Bilancio è della Lega, immagino che questo lo riconosca, eppure il Comune di Turi non ha aderito alla rottamazione delle cartelle fino a 1000 €, e sinceramente questa è una notizia. Come è possibile che un assessore al Bilancio che si dichiara appartenente alla Lega non aderisca alla rottamazione delle cartelle fino a 1000 €. In Commissione ho anche chiesto a quanto ammonta questo carico di cartelle fino a 1000 € risalenti al 2018... fino al 2015, fino al 2015, e quindi questa è una notizia che davvero trovo molto interessante e quindi poi mi spiegherà l'Assessore il motivo di questa scelta. Tra l'altro è un cavallo di battaglia del partito di supporto. Dopodiché vorrei un attimo soffermarmi su questioni un po' più tecniche.



Dunque, ho appreso, e ne abbiamo parlato molto brevemente in Commissione, che il project financing non entra in Bilancio, è una misura *of balance*, lo dice anche il Revisore contabile, però questa cosa sinceramente mi preoccupa molto, perché ho letto una sentenza della Corte dei Conti, Veneto, delibera n. 162/2021, che evidenzia un invito ai Comuni a considerare con molta attenzione come porre queste misure, che comunque sono misure finanziarie, fuori dal Bilancio, perché? Diciamo che il project financing va fuori dal bilancio quando il prezzo corrisposto dall'Ente pubblico sia inferiore al 49% dell'investimento totale, e qui ho bisogno di risposte tecniche: siamo sotto il 49% del corrisposto da parte dell'Ente rispetto all'investimento? Ad occhio e croce, non so, aiutatemi voi colleghi Consiglieri, Spinelli e Palmisano se avete approfondito meglio questa cosa, se stiamo in quest'ordine di misura. E comunque ci sono altre pronunce che non considerano questa voce fuori Bilancio quando il rischio a carico del privato non sia pari a zero.

Ora, io ricordo che, considerato l'indicizzazione dei canoni rispetto all'aumento dei costi dell'energia o anche alla diminuzione dei costi dell'energia, questo fa pensare che tutto questo rischio a carico del privato non è che vi sia. E poi c'è anche un'altra cosa che mi preoccupa rispetto a questa estromissione dal Bilancio del project ed è della durata, perché purtroppo in vent'anni possono accadere degli eventi che potrebbero esporre il Comune a dover inserire in Bilancio una voce che viene ignorata e che incide pesantemente.

Poi, vorrei fare una domanda un po' più approfondita rispetto ai residui attivi che sono stati registrati per le foresterie adibite ai lavoratori stagionali, diciamo che da rendiconto emergono due residui attivi: uno di 50.000 € e l'altro di 86.000 €, più o meno stiamo in circa 140.000 e quindi vorrei capire, ma questi residui attivi entreranno in bilancio o che cosa succede? Che cosa dobbiamo aspettarci rispetto a questi residui attivi? Ricordo che la caposettore che all'epoca era la dottoressa Rossini, nel 2019, ci fece notare che noi avremmo dovuto avere rispetto alla foresteria allestita nel 2018 quella differenza di circa 50.000 €, e fu



l'anno proprio in cui si chiuse il bilancio a zero, disse: forse potremmo avere un piccolo respiro da questo residuo attivo. Quindi ricordo che sarebbero stati dei soldi che sarebbero entrati, nonostante la spesa fosse stata inferiore rispetto allo stanziato, quindi avremmo potuto usufruire di questo residuo attivo. Quindi chiedo conferma al dottor Filippetti rispetto a questa cosa.

E poi, consentitemi, visto che siamo alla vigilia della campagna elettorale, e quindi, come si dice, dobbiamo riconoscere i meriti a chi spetta, che abbiamo anche appreso la finanza e lo strumento di finanza derivata che ha visto una sentenza anche d'appello a favore del Comune, consentirà un ulteriore utilizzo di quegli 850.000 € che sono stati accantonati per l'incertezza dell'esito, penso che a giugno... non credo che si ricorra in Cassazione, quindi dobbiamo riconoscere il merito all'Amministrazione che ha caparbiamente voluto ricorrere per impugnare quello strumento e quindi abbiamo anche questa notizia buona che potrebbe essere l'interesse della cittadinanza.

Sugli oneri di urbanizzazione, ho letto che il rendiconto parla di introiti pari a più o meno 200.000 €, mi chiedo se è possibile sapere a quanti permessi a costruire corrispondono questi 200.000 €.

Questi credo siano i punti che volevo evidenziare. Però, però, la mia più grande preoccupazione è appunto quella relativa al project financing, ripeto, considerata la durata di vent'anni, il rischio che sembra pari a zero vista l'indicizzazione del canone rispetto ai costi dell'energia, che sono a carico dell'ente e non a carico del privato, e poi, insomma... niente. Grazie!

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie consigliera Zaccheo. Prego, dottor Filippetti sulle risposte che lei chiaramente può dare.

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO



Sì. Dottor Filippetti dell'ufficio Economico-Finanziario. Mi scuserà la consigliera Zaccheo, però posso dare risposte in questa sede abbastanza di massima, lo preannuncio, perché per quanto attiene il project financing è uno schema contrattuale previsto da Consiglio degli Appalti che nella fattispecie Comune di Turi è stato siglato, è stato sottoscritto e che giustamente è corretto e condiviso, va monitorato, vigilato, perché il meccanismo contrattuale potrebbe potenzialmente scaricare costi impliciti, però il settore è il primo, il settore competente deve vigilare e anche l'Economico-Finanziario sta man mano approfondendo, anche man mano che il contratto è in esecuzione. E quindi, per quanto ci spetta, stiamo verificando quali sono gli impatti economico-finanziari del contratto, questo glielo posso senz'altro assicurare per l'attenzione su questo tema.

Per quanto riguarda i residui che ha attenzionato. Anche su questo non posso che essere generico, però mi riservo ovviamente di approfondire, così come i residui passivi posti all'attenzione dal consigliere Spinelli, in tutti i casi attenzionati c'è un minimo comune denominatore e cioè quello del titolo giuridico. È chiaro che l'accertamento dei residui è un po' un'attività trasversale rispetto ai settori, il settore economico finanziario ha un po' la funzione di collettore delle relazioni svolte dai capisettore, i quali attestano e si assumono anche l'onere istruttorio di sostenere anche l'esito finale del riaccertamento che è quello di verificare se il titolo giuridico del debito, nel caso che portava l'attenzione l'ERA, quello relativo ad un credito se non sbaglio, quello a residui attivi, in quel caso credo che fosse un finanziamento regionale, se il titolo giuridico è ancora valido, cioè se è ancora esigibile da parte della Regione e siccome è stato attestato da parte del caposettore è chiaro che, avendo svolto il caposettore un'istruttoria positiva, l'abbiamo mantenuto. Però, detto questo, non attenderemo il prossimo riaccertamento dei residui. Su queste situazioni attenzionate si può intervenire subito, perché c'è l'appuntamento canonico del riaccertamento dei residui, però c'è sempre l'attenzione da parte in primis del mio



settore a sempre verificare, come sappiamo bene, la fondatezza giuridica dell'esigibilità dei crediti e quindi anche dei debiti, nel caso per esempio del riaccertamento dei residui portato all'attenzione, abbiamo cancellato 223.000 €, se non sbaglio, però verificando che non ci fosse più da parte del nostro creditore il titolo a esigere, perché? Perché era prescritto e perché nelle altre ipotesi di legge.

Non ricordo l'ultima...

(...Intervento fuori microfono...)

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Ah, la rottamazione.

Nel caso della rottamazione lì, come le dicevo probabilmente in Commissione, ma anche qua mi riservo di fornirle il dato preciso, si trattava di un arco temporale dal 2000 al 2015 che, vedendo i residui abbastanza esigui, riguardavano sanzioni del Codice della Strada e forse anche il vecchio canone di occupazione del suolo pubblico. Quindi, la decisione è rimessa all'organo politico, che però non ha ritenuto di adottarla anche in relazione all'esiguità credo, suppongo, dei crediti sottesi, e anche perché in pancia ad Equitalia c'è la possibilità tutt'oggi... non c'è bisogno della rottamazione dei 1000 €, perché Equitalia già oggi, adesso Agenzia delle Entrate e Riscossione, ha una norma speciale che gli consente di stralciare i crediti inferiori a 300 € senza alcun obbligo di documentare l'inesigibilità, quindi diciamo che l'impatto anche dell'effetto combinato di queste situazioni è abbastanza esiguo.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Un attimo consigliera De Florio. Prego, consigliera Zaccheo.



CONS. ZACCHEO G. ELISABETTA

Era solo per replicare.

Intanto, proprio perché gli importi delle cartelle erano esigue, si poteva dare un segnale quantomeno di coerenza politica e quindi sarebbe stato un comportamento più coerente; per quanto riguarda invece i residui derivanti dalla foresteria, il fatto di aver maturato i residui attivi per 140.000 € a fronte di un'attività di accoglienza di lavoratori stagionali, dimostra che alla fine quegli importi non hanno solo danneggiato il Comune ma lo hanno in qualche modo anche ristorato e se quindi bisogna, secondo me, non so come perché non sono un tecnico, ma bisogna verificare ed evitare che il titolo poi venga meno, e quindi perdere quei soldi, perché magari quei 140.000 e potrebbero essere utilizzati per affrontare lo stesso problema che di anno in anno si verifica. E poi, se mi consente, ma non so se questa è la sede giusta, magari passo la parola due secondi al Sindaco...

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, le parole le do io. Un attimo, aveva chiesto la parola...

(...Intervento fuori microfono...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

Solo per un fatto di ordine, non di...

Aveva chiesto prima il consigliere Palmisano, dopo la consigliera De Florio, ditemi chi vuole parlare per primo.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. SUSCA PASQUALINA



Sì. In realtà ringrazio il dottor Filippetti per la risposta in merito al recupero tributi a carico dei cittadini residenti all'estero, però la domanda era più che altro politica, nel senso che io volevo porre l'accento sulla mancanza o la difficoltà di comunicazione con questi cittadini, difficoltà che dovrebbe essere risolta. Perché? Per una serie di motivi. E questo dimostra come questa Amministrazione non abbia avviato un processo di comunicazione non soltanto in merito ai tributi, ma in generale, con un Paese che è gemellato con Turi, per cui questo volevo dire. La questione dei tributi è soltanto al corollario, è una conseguenza di una mancanza di comunicazione con i cittadini che vivono all'estero. Ne è dimostrazione anche, magari non sarà compreso questo passaggio, però, ne è la dimostrazione plastica quel rudero che è in via Santa Maria Assunta la cui risoluzione si lascia attendere da diversi anni, magari una maggiore e migliore comunicazione con i nostri concittadini che vivono all'estero, forse produrrebbe dei vantaggi anche dal punto di vista del decoro urbano. Mentre, un'altra questione che volevo affrontare, però magari lo faccio dopo per rispetto nei confronti dei colleghi che forse hanno delle domande più pertinenti rispetto al Bilancio, è quella appunto dell'accoglienza degli stagionali. Però ecco, Sindaco, vorrei parlarne magari in seguito se me lo permetterà.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Giusto per una precisazione, giacché lei ha fatto riferimento a quel rudere in via Santa Maria Assunta, che rudere non è perché è una struttura grezza. Dopo varie vicissitudini burocratiche, quel rudere qualche anno fa, il proprietario di quel rudere, qualche anno fa ha avuto il permesso a costruire e a terminare. Per ragioni personali di quel proprietario, è tutto fermo, ma il Comune di Turi ha dato tutte le autorizzazioni per poterlo completare. Era giusto per... non è proprio di ieri questa autorizzazione, però... con cui io sono stata più volte a contatto e più volte sollecitato. Siccome è anche una dimensione personale, dove io più volte ho sollecitato anche perché è al centro, anche perché diventa



problemi di ricettacolo, perché noi lo chiamiamo anche per pulire, per sollecitare all'interno etc. etc. e l'abbiamo fatto anche per iscritto più volte nell'arco di un anno, però da quello che ho compreso per il momento non ha deciso, non ha preso nessuna decisione pur avendo nelle mani tutta la documentazione per poterlo completare. Autorizzativa, documentazione autorizzativa.

Va bene. Allora, consigliere Palmisano, vuole parlare lei prima?

CONS. PALMISANO ANGELO

Grazie Sindaco. Sindaco, si ricorda l'anno scorso l'annosa questione dell'IMU sui terreni agricoli?

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì.

CONS. PALMISANO ANGELO

Anche con il dottor Filippetti ne avevamo già parlato, io ero di una visione diversa in quanto da sempre i fogli 1, 2 e 6 erano soltanto quelli preposti per il pagamento dell'IMU, mentre, per tutti gli altri, erano esenti.

Ora, due domande. La prima, a che punto sono le accertamenti IMU che sono stati emessi; la seconda, quanto è stato accertato e a quanto ammonta il totale di questo accertamento. Poi le farò altre domande, voglio capire a che punto è lo stato della...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Posso rispondere per la parte diciamo più politica io, per la parte tecnica - contabile lascerò la parola al dottor Filippetti.

Dico io, perché questa vicenda l'ho affrontata anche con le associazioni di categoria, e abbiamo fatto varie riunioni. Diciamo che la parte politica col dottor



Filippetti non condivide la stessa visione. Non è però una questione di visione ma è una questione di normative. Secondo il mio punto di vista le particelle dovrebbero rimanere, dico per come interpreto io la norma, dovrebbero rimanere quelle degli altri anni, cioè consolidate nel tempo ai fogli di particella a cui tu ti riferivi.

Il dottor Philippetti è di un'altra visione. E allora, davanti ad una diatriba opinabile, voglio dire, perché sono poi alla fine le norme che ci devono essere chiarite, il dottor Philippetti credo che abbia fatto un paio di quesiti al Ministero, perché poi alla fine da questa vicenda ce ne dobbiamo uscire, no? E credo che non ci sia stato ancora un riscontro, o sbaglio? È questo almeno ad oggi. Voglio dire, un riscontro per poter un attimino capire meglio anche perché - e questo gliel'ho detto al dottor Philippetti, quindi lo ripeto in maniera molto tranquilla - siccome lì ci sono, su questi fogli, anche altri comuni, non è che esiste solo Turi, ognuno con le sue particelle e ognuno con le sue pagine, sinceramente credo che noi dovremmo confermare, ecco, se così vogliamo dire, le stesse particelle degli anni precedenti.

Questo è dall'approfondimento che io ho fatto, sia attraverso un confronto con gli altri Comuni limitrofi, gli altri Comuni che hanno... però il dottor Philippetti non è di questa opinione e quindi, la situazione in questo momento, ad oggi, è rimasta sospesa in attesa di un riscontro. Ma comunque ha fatto anche un sollecito, credo, al Ministero perché me l'ha mandato per conoscenza, e quindi adesso io lascio la parola perché lui ha un'altra interpretazione della norma.

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Grazie al consigliere Palmisano per lo spunto, che mi dà occasione di chiarire ancora una volta quali sono i termini della questione.

I termini della questione sono questi. Fino al 2017 si andava avanti per consuetudine, diciamo così...



(...Intervento fuori microfono...)

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Perché è una fonte del diritto, però è l'ultima fonte del diritto, la prima fonte del diritto sono le norme e i regolamenti.

Mi sono accorto, quando abbiamo per la prima volta affrontato con il precedente responsabile il tema, siccome si tratta di un'esenzione, quindi un'esenzione che sottratta la potestà comunale per quanto attiene l'IMU, perché le esenzioni per quanto attengono l'IMU sono un numero chiuso, non possono essere ampliate dalla potestà regolamentare, e riguardano quei terreni che sono terreni i cui proprietari non sono imprenditori agricoli o coltivatori diretti, che sono già esenti come requisito soggettivo, quindi una platea non amplissima di soggetti.

A questi soggetti la normativa, c'è una circolare del 1993 che è ritornata vigente dal 2016, quindi prima la disciplina era diversa, dal 2016 in poi l'esenzione è riconosciuta sulla base di questa circolare che elenca tutti i Comuni italiani distinguendoli tra delimitati e parzialmente delimitati: i Comuni delimitati sono esenti tutti i fogli; i Comuni parzialmente delimitati sono invece esenti solo nei fogli individuati. Ed è proprio qua che è sorto il problema.

SINDACO RESTA IPPOLITA

C'è la diatriba.

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Ecco, perché essendo un'esenzione io devo far riferimento ad una norma o ad un regolamento che mi autorizzi a concedere l'esenzione. Ed è qui che c'è stato l'inghippo normativo che stiamo cercando di sciogliere acquisendo il parere



del Ministero che è l'unico ente sovraordinato che in questa materia ci può dare, come ha fatto già in precedenza, una interpretazione definitiva.

Dal percorso normativo fatto, praticamente dall'istruttoria svolta, già l'anno scorso siamo arrivati al punto che ci sono due strade: la prima è quella di dare fede ad una delibera regionale dell'84 che poi è stata successivamente aggiornata. Nella delibera dell'84 era già citata una normativa comunitaria che faceva riferimento ai terreni svantaggiati, e quella della delibera regionale dava poi agli organi competenti in materia di contributi, quindi di terreni svantaggiati, la facoltà di andare ad individuare quali fossero svantaggiati e quali no. Nell'84 i terreni svantaggiati erano individuati in 1, 2 e 6. Successivamente, con i successivi aggiornamenti,

(...Intervento fuori microfono...)

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

No, scusate, il contrario, i terreni non svantaggiati erano 1, 2 e 6.

Successivamente, con i successivi aggiornamenti, queste particelle sono cambiate, sono cambiate ai fini della contribuzione sia previdenziale che della contribuzione dei contributi comunitari. Ed è qui che sta il problema e abbiamo chiesto lumi al Ministero: dobbiamo fare riferimento alla delibera dell'84 oppure dobbiamo fare riferimento ai successivi aggiornamenti? Il Ministero per adesso non si è espresso, io ho già mandato un sollecito non più tardi di un mese fa circa, quindi stiamo aspettando una risposta definitiva su questo, all'esito della quale gli accertamenti che adesso sono sospesi... voglio precisare che gli accertamenti non sono solo per i terreni agricoli, quindi il gettito stimato...

CONS. PALMISANO ANGELO

Sono tutti sospesi?



DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

Sono tutti sospesi, quelli che contenevano i terreni agricoli.

CONS. PALMISANO ANGELO

Mi spiego meglio.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Un attimo, consigliere Palmisano.

CONS. PALMISANO ANGELO

Giusto per precisare perché voglio capire io.

Cioè, il fatto di aver congelato l'accertamento è perché è venuto il contribuente in autotutela a farlo o è l'ente che li ha congelati? Cioè, della serie: tutti quanti gli accertamenti emessi dall'Ente verso...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Il discorso IMU Agricolo.

CONS. PALMISANO ANGELO

Sono stati congelati in autotutela dall'Ente o su segnalazione del contribuente?

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, dall'Ente, non stiamo facendo niente, non stiamo facendo nessuna attività in merito.



CONS. PALMISANO ANGELO

Perfetto! Perché nel momento in cui c'è una disattenzione o c'è una... non è venuta da parte del contribuente la richiesta di sospensione...

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, è per tutti.

CONS. PALMISANO ANGELO

Quindi, poi provoca che cosa? La iscrizione a ruolo dell'accertamento.

DOTT. FILIPPETTI FRANCESCO

No, anche in merito a questo, gli accertamenti non solo per i terreni agricoli, ma verso coloro i quali avevano immobili e avevano terreni agricoli che ricadevano e sono stati... L'accertamento è unico. Quindi questo. Quindi non ci sono accertamenti solo... o saranno pochissimi quelli che avevano solo i terreni agricoli.

In termini generali sono intorno ai 50.000 € il gettito che ci aspettiamo, 50.000 € circa, sono stati completamente... quasi completamente accantonati nell'FCDE, quindi anche se non li incassiamo non ci sono ripercussioni sul Bilancio comunale. Volevo dire un'altra cosa che adesso mi sta sfuggendo, che è chiaro che sono stati sospesi e quindi alla risposta del Ministero saranno automaticamente corretti in autotutela, avvalendosi anche dall'autotutela obbligatoria che adesso è stata inserita dal legislatore che prevede che in questi casi l'ente provveda autonomamente applicando le correzioni, le rettifiche degli atti.

Nel caso di un contribuente, il garante del contribuente ha ritenuto di dare, di confermare 1, 2 e 6 come terreni, però sulla base di un'informazione che adesso aspettiamo che sia resa ufficiale. Ripeto, a noi interessa la soluzione



corretta, non è che interessa sostenere uno e l'altro, è essenziale, siccome alla base c'è il riconoscimento di un'esenzione che è molto delicata ed è sottratta, come dicevo prima, alla potestà regolamentare, è necessario che sul punto ci sia un sigillo ufficiale da parte del Ministero, cioè che effettivamente la base normativa di quell'esenzione sia certificata dal Ministero per evitare che poi nel futuro gli organi deputati al controllo possano chiedere... Ma le esenzioni, come le avete riconosciute, su quale base normativa? Quindi è anche per mettere un definitivo punto di chiarezza sulla questione.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Prego, consigliere Palmisano.

CONS. PALMISANO ANGELO

Come lei già ben sa, perché ne abbiamo discusso più volte, a me fa strano come episodio, come metodologia quella di andare a modificare quello che è stato un pregresso, quello che è stato un consolidato in questi anni, anche perché, sulla scorta di quelle che sono state le mie consultazioni verso anche altri Comuni, nessuno ha applicato questa modifica successiva di quello che era quest'articolo. Anche perché, come molto spesso succede in tutte le leggi, l'interpretazione è quella che comunque provoca e genera magari dei disguidi e in questo caso io ritengo che si sia generata una non corretta interpretazione, a mio avviso, di quella che era la norma.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Una diatriba infinita.

CONS. PALMISANO ANGELO



Dico, magari dal punto di vista politico, si sarebbe potuto gestire un po' meglio la situazione. Io dico sempre: verifichiamo prima dover poi accertare, cioè, nell'eventuale dubbio di quella dell'interpretativa della norma, magari chiediamolo prima di emanare l'accertamento, in modo tale da essere poi certi di non dover giustificare e fare retromarcia poi su quelli che sono state le valutazioni. Tutto qui.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Consigliere Palmisano, questa volta sono perfettamente d'accordo con lei.
Consigliera De Florio, prego.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Grazie Sindaco. Ritorno un attimo sul fondo contenzioso anno 2024.

Leggo: “Cicala Nicola”. Vorrei sapere qual è l'oggetto del contendere? Considerato che a differenza degli altri c'è solo l'importo, ma non c'è scritta la motivazione per cui ha fatto causa al Comune.

E poi volevo conoscere le motivazioni di Navita. Leggo: “Recupero controvalore, attrezzature, servizio, smaltimento rifiuti”. Cosa vuole la Navita?

Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Prego, Assessore Coppi.

ASS. COPPI MAURIZIO

Allora, partiamo dall'ultimo, dalla Navita, perché è quella più recente.

In una nota la Navita ci chiedeva 123.000 € per il mancato ritiro delle pattumelle. Le pattumelle avevano una durata di 9 anni, a 5 anni circa la Navita



ha sospeso il servizio per ovvi motivi che sappiamo, però le pattumelle sono rimaste.

Lì praticamente ci ha richiesto l'importo di 123.000 € che è esattamente il mancato ammortamento di questa voce. Noi abbiamo nominato l'avvocato che all'epoca ha gestito per noi lo scioglimento del contratto con Navita e sta interloquendo...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Con l'ARO.

ASS. COPPI MAURIZIO

Con l'ARO, sì, ma l'oggetto era il contratto con la CNS, quindi Navita, e si sta arrivando ad una soluzione bonaria, e per quelli che sono i documenti che ho avuto modo anche di leggere diciamo che è un importo certamente dovuto.

Ora chiaramente si sta entrando più nel merito per fare in modo di far risparmiare il più possibile al Comune.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Consigliera De Florio.

CONS. DE FLORIO TERESITA

La mia domanda è questa. L'azienda che è subentrata non ha sostenuto costi per la distribuzione dei bidoni a questo punto, delle pattumelle?

ASS. COPPI MAURIZIO

No, non ha subito.



CONS. DE FLORIO TERESITA

E quindi noi abbiamo fatto un bando di gara...

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. DE FLORIO TERESITA

L'ultimo. Abbiamo fatto un bando e non abbiamo previsto le pattumelle da parte dell'azienda che si aggiudicava i lavori, giusto? L'appalto.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. DE FLORIO TERESITA

No, perché se io devo pagare 143.000 €, se li avessi previsti nel bando di gara, sarei andata casa per casa a farmi restituire le pattumelle e avrei consegnato le nuove pattumelle ai cittadini.

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. DE FLORIO TERESITA

Mi sono spiegata quello che voglio dire?

(...Intervento fuori microfono...)

SINDACO RESTA IPPOLITA

Paolo, questo lo decide lui, giacché sta chiedendo a lui.

ASS. COPPI MAURIZIO



Posso? Io non ho seguito il bando all'epoca, ma è chiaro...

(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

No, no, no, lo sto dicendo, stai calma, stai serena.

Non ha subito costi. Non ha subito costi. Non ha subito costi la Tecno Service perché non è stato previsto in quel bando di gara un importo relativo alle pattumelle.

CONS. DE FLORIO TERESITA

E la responsabilità di chi è?

ASS. COPPI MAURIZIO

Allora, da un punto di vista sostanziale, comunque la situazione non cambia, perché o la stiamo pagando ora o comunque lo dobbiamo inserire nel bando, comunque un costo l'avremo avuto.

(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

No, le pattumelle erano quelle già in essere.

(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

Come non le abbiamo avute?



(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

No, non era prevista la sostituzione, non era prevista la sostituzione.

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, no, Tundo aspetta.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Nel momento in cui noi abbiamo fatto un nuovo bando di gara..

ASS. COPPI MAURIZIO

Non erano previste le pattumelle.

CONS. DE FLORIO TERESITA

E quindi noi abbiamo fatto una gara di 2.600.000 € e non abbiamo previsto, da parte dell'azienda che si aggiudicava l'appalto, la distribuzione delle pattumelle perché secondo chi ha fatto il bando avrebbe dovuto utilizzare le vecchie pattumelle, okay? Ma vi sembra normale tutto questo? Secondo me non è normale, perché se invece nel bando fosse stato prevista la distribuzione delle nuove pattumelle da parte di chi si è aggiudicato ultimamente la gara...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Quelle si davano indietro.

CONS. DE FLORIO TERESITA



...quelle si davano indietro. Io sarei andata casa per casa, i cittadini avrebbero restituito le proprie pattumelle pur di non pagare 143.000 € quelli che sono...

(...Intervento fuori microfono...)

CONS. DE FLORIO TERESITA

Non le stiamo pagando, sta in mediazione, ma le andrai a pagare.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì, ma comunque consiglia De Florio, le pattumelle hanno anche un costo di ammortizzazione, nel senso che sono state usate non è che sono pattumelle nuove.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Sì, Sindaco, però nel momento in cui si fa un nuovo bando di gara, bisogna prevedere che l'azienda che subentra deve dare le pattumelle. Le buste le abbiamo previste? Voglio dire, non è possibile fare un bando di gara...

ASS. COPPI MAURIZIO

Ricordo che era una gara ponte, ricordo che la gara a Tecno Service era una gara ponte e quindi, da un punto di vista economico, certamente conveniva mantenere le pattumelle in essere perché comunque erano valide, potevano essere utilizzate, e in quel momento avrebbero avuto per l'Ente un costo minore, perché se andavamo a mettere a bando di gara anche le pattumelle il costo del servizio sarebbe stato decisamente più alto. Poi lei la ragiona diversamente, è libera di farlo.



CONS. DE FLORIO TERESITA

Ora, siccome quell'appalto è scaduto, è stato prorogato, si sta predisponendo un nuovo bando, giusto?

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Nel nuovo bando sono previste le pattumelle oppure, considerato che anche questa è una gara ponte, devono essere ancora utilizzate le pattumelle dell'altra azienda e quindi impostiamo un altro contenzioso successivo con chi viene? Voglio dire, chiariamola la situazione, le pattumelle a carico di chi sono?

ASS. COPPI MAURIZIO

Allora, il nuovo bando di gara non abbiamo ancora avuto l'onore di leggerlo, perché comunque sta in fase di redazione, ma credo che sia imminente perché proprio ieri mi sono sentito lo stanno per consegnare e lo dobbiamo...

(...Intervento fuori microfono...)

ASS. COPPI MAURIZIO

E lo dobbiamo... Teresita, queste continue provocazioni sono comunque davvero fastidiose, vai avanti, vai oltre, basta! Fatti una vita!

Allora, sembra che tutto qua sta, va beh!

Detto questo, noi vedremo in questo bando di gara...

SINDACO RESTA IPPOLITA



Assessore, risponda alla domanda. Prego.

ASS. COPPI MAURIZIO

Certamente questo valuteremo se da un punto di vista economico è conveniente o meno. Sarà una valutazione economica, se la riterremo opportuna, la faremo. Punto.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Mi risponda su Nicola Cicala. Grazie.

ASS. COPPI MAURIZIO

Su Nicola Cicala, vado a memoria perché non posso ricordare tutto, l'ingegner Cicala ha richiesto delle somme in più legate a dei lavori che lui ha svolto e quindi per degli incentivi che lui ritiene di non aver avuto.

CONS. DE FLORIO TERESITA

A che anno si riferiscono? L'anno in cui era in servizio.

ASS. COPPI MAURIZIO

2018 - 2019.

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, prima, prima.

ASS. COPPI MAURIZIO

Ancora prima.



CONS. DE FLORIO TERESITA

Quindi non era con questa amministrazione?

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Si riferiscono a...

SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, voglio precisare una cosa, perché l'ho approfondita questa situazione particolare dell'ingegner Cicala. L'ingegner Cicala, nel momento in cui era stato assunto da questa amministrazione, era stato assunto come geometra. Preciso che per una serie di circostanze, di cui io non sono a conoscenza perché era una passata amministrazione, è stato "utilizzato" come ingegnere, quindi ha firmato una documentazione progettuale che, pur essendo laureato in ingegneria, voglio dire, non era stato assunto dal Comune di Turi nella pianta organica come ingegnere ma come geometra. Per una serie di circostanze, lui ha dimostrato che il lavoro fatto non l'ha fatto semplicemente come geometra ma l'ha fatto attraverso un altro ruolo, un'altra posizione che, personalmente, secondo me, c'è stato anche un errore di gestione perché se uno viene assunto come geometra non può firmare dinamiche progettuali che non può firmare il geometra. E lui ha chiesto per queste prestazioni di livello superiore che ha documentato attraverso una serie di documentazioni, una forma di recupero somme perché dovuta ad una responsabilità che non era più da geometra ma da ingegnere. Siccome ho approfondito questa situazione che non conoscevo veramente su questa cosa, quindi ha chiesto delle somme dovuta ad



un fatto poi lavorativo che rasenta l'illegittimità, secondo il mio punto di vista, ma che comunque lui queste prestazioni al Comune di Turi all'epoca le ha date.

Questa è un po' la faccenda.

CONS. DE FLORIO TERESITA

Allora, io stendo un velo pietoso sull'assunzione del geometra Cicala Nicola, perché io ero in quell'amministrazione e lui è stato assunto con l'amministrazione Gigantelli, è stato fatto un concorso, e a me hanno insegnato che molte volte quando è un parente o una persona a noi vicina nei concorsi bisogna astenersi.

Deontologicamente è prevista questa cosa.

In quel caso non è successo. Lasciamo perdere! Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie consigliera De Florio.

Consigliere Tundo.

CONS. TUNDO PAOLO

Volevo soltanto aggiungere che per quanto riguarda i bidoni, le pattumelle, c'è un grosso problema che tutti i cittadini si stanno lamentando perché si rompono, mancano, vanno per la sostituzione e non ci sono. Questo tema che ha aperto giustamente Teresa De Florio, la consigliera Teresa De Florio, è un fatto giusto. Le pattumelle, anche a casa mia io non ho la sostituzione, ho due pattumelle rotte, dice: ti devi arrangiare perché noi non abbiamo come sostituire. Va beh, questo è un fatto grave.

ASS. COPPI MAURIZIO

La sostituzione è prevista.



SINDACO RESTA IPPOLITA

No, no, Assessore, deve fare terminare il consigliere Tundo.

CONS. TUNDO PAOLO

Mi fai finire di parlare? Se è stata presa una nuova azienda e ci sono delle rotture di queste pattumelle, ci sono centinaia e centinaia di persone, a Turi, che non possono avere la sostituzione come hanno detto andando in azienda.

Questo è stato detto, portato.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Verificheremo.

CONS. TUNDO PAOLO

Allora, questo è un problema che va risolto. No, io non voglio fare polemiche, no, voglio dire, verificate per trovare la soluzione. La mia non è una provocazione.

Un'altra cosa, vi aggiungo quando sarà, oggi è andato, però voglio riportare per chi sarà domani, per il futuro, che non condivido comunque chi ha preso la gara d'appalto perché chi lavora come personale, dare in modo parziale cinque ore lavorative come impresa a questi lavoratori che lavorano in modo pesante, perché sono sempre disponibili e stanno sia al freddo che nelle temperature calde, però essere ridimensionata la loro economia del nucleo familiare, questa cosa io non la condivido. Lo dico anche per il futuro e speriamo di arrivarci noi, perché va modificato.

Va bene, comunque questo è un flash, non è un rimprovero che sto dando all'Amministrazione, assolutamente no. Queste cose vanno considerate.



Ora, parliamo delle pattumelle, tanto non si può fare niente, le pattumelle comunque verificate questa situazione che esiste di fatto.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie, consigliere Tundo.

Assessore Coppi.

ASS. COPPI MAURIZIO

Dato che la sostituzione delle pattumelle è prevista, accetto l'invito, perché comunque io ho mandato diverse persone a ritirare, a sostituirle perché erano rotte, e le hanno sostituite. Però, se tu mi dici che i tuoi amici concittadini hanno rifiutato, verificheremo e certamente faremo tutto quello che è necessario, perché comunque è prevista la sostituzione. Faremo in modo di controllare.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie Assessore. Consigliera Susca.

CONS. SUSCA PASQUALINA

Allora, è stata protocollata venerdì scorso una interpellanza in cui tutta la minoranza chiedeva alla maggioranza di provvedere all'individuazione e all'allestimento di un'area con bagni chimici e docce per i lavoratori stagionali.

Mi chiedo se in questo bilancio sono state previste delle somme per finanziare questo tipo di servizio e se ritenete che questo tipo di servizio sia necessario. Noi ovviamente, per aver scritto e depositato questa interpellanza, lo riteniamo necessario in quanto l'anno scorso, non avendo questa amministrazione provveduto in alcun modo all'accoglienza degli stagionali, si sono verificati diversi episodi di degrado urbano. Degrado dovuto al fatto che i lavoratori stagionali non avevano a disposizione luoghi dove espletare le loro



funzioni corporali e dove potersi lavare. Quindi, problemi non soltanto in ordine al decoro urbano ma anche in ordine alla salute pubblica si sono verificati, in quanto il CUAMM e i medici del CUAMM hanno potuto verificare diversi problemi di salute legati proprio alla mancanza di igiene. Inoltre molti cittadini hanno denunciato la presenza di escrementi umani nei loro giardini e nel parco, nella villa comunale.

Quindi il problema l'anno scorso si è verificato, immaginiamo che quest'anno si verificherà ancora, perché anche quest'anno l'Amministrazione ha scelto di non provvedere all'accoglienza degli stagionali e quindi, molti operai vanno alla ricerca di alloggi di fortuna, non hanno servizi genici da poter utilizzare, quindi il problema si verificherà presumibilmente anche quest'anno, per cui chiediamo l'allestimento di un'area con bagni chimici e docce.

Vorrei sapere anche se avete intenzione di utilizzare dei fondi per l'allestimento di quest'area e in ogni caso, come scritto nell'interpellanza, aspettiamo una risposta scritta alla stessa. Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Grazie consigliere Susca.

Se non ci sono altri interventi riferiti a questo punto all'ordine del giorno, chiedo al Presidente della Commissione di proporre l'approvazione degli emendamenti.

CONS. NETTI LANFRANCO

Allora, come anticipato in premessa, gli emendamenti riguardano la sostituzione degli allegati 8 e 9 al rendiconto di gestione 2023, quindi nello specifico dell'allegato 8 conto economico 2023 e dell'allegato 9 stato patrimoniale 2023, al fine di rettificare le incongruenze rilevate dal Revisore dei conti nel suo parere al rendiconto stesso.



SINDACO RESTA IPPOLITA

Quindi, il primo qual è?

CONS. NETTI LANFRANCO

Si tratta quindi della sostituzione proprio di due allegati, al fine di rettificare l'errore riportato nella tabella di riconciliazione tra i debiti indicati...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Lo dica uno alla volta perché dobbiamo fare fare due votazioni, Consigliere.

CONS. NETTI LANFRANCO

Quindi, il primo emendamento riguarda la rettifica di un errore presente nella tabella di riconciliazione tra i debiti indicati nello stato patrimoniale passivo e mente residui passivi, dove si è palesata una differenza pari a 4.339,213 €.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Votiamo questo emendamento.

Il Sindaco procede alla votazione dell'emendamento per alzata di mano.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole? All'unanimità.



CONS. NETTI LANFRANCO

Il secondo emendamento riguarda la correzione di un errore materiale presente nell'allegato riguardante lo stato patrimoniale attivo, dove nella Sez. IV, "Disponibilità liquide, altri depositi bancari e postali", è stato indicato un valore di 591.838.44 € anziché di 287.568.48 €, come risultante dai saldi di conto corrente postale al 31.12.2023.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Votiamo questo emendamento.

Il Sindaco procede alla votazione dell'emendamento per alzata di mano.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole? All'unanimità.

Adesso passiamo all'approvazione del secondo punto all'ordine del giorno "Rendiconto di gestione Esercizio 2023, della relazione illustrativa e dei relativi allegati ex art. 227 del D.Lgs. 267/2000".

Il Sindaco procede alla votazione dell'intero provvedimento per alzata di mano.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Votiamo per l'immediata esecutività.



Il Sindaco procede alla votazione dell'immediata esecutività per alzata di mano.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno.